



Seminario

arch. Cristina Polli

Il colore applicato. Un esempio storico: Le Corbusier

La palette Polychromie Architecturale come sistema di accordi cromatici.

Charles Edouard Jeanneret Gris, meglio conosciuto come Le Corbusier (1887-1965) è stato architetto, urbanista, designer e teorico dell'architettura. Secondo l'architetto, il colore in architettura aveva la capacità di modificare e definire la percezione dello spazio. Due precisi periodi cromatici hanno caratterizzato la sua opera: gli anni Venti e Trenta con l'uso di colori tenui, poco cromatici e gli anni successivi al 1945, con la comparsa di colori più brillanti. Nel 1931, per l'azienda Salubra, Le Corbusier ideò una collezione cromatica denominata "Polychromie Architecturale", che venne ulteriormente rielaborata nel 1959. La catalogazione presentata da Le Corbusier è un vero e proprio sistema di accordi tra i colori. L'incontro, che si sviluppa su tre temi, vuole porre l'attenzione proprio sul colore come elemento percettivo fondamentale, utilizzato dall'architetto svizzero anche per rispondere ai bisogni psicofisiologici dell'essere umano. Verrà fatta una descrizione della palette cromatica Polychromie ed esposta una ricerca sperimentale che mette in relazione la palette di Polychromie Architecturale con il Sistema Cromatico NCS®.

Durata due ore – dalle 14.30 alle 16.30

Sede dell'Ordine degli Architetti di NO VCO a Verbania - Via Antonio Tacchini, 47,
Pallanza (VB)